



FBA

Fondo Banche Assicurazioni

Manuale per la presentazione di Piani a valere sull'Avviso 1/2010 C.S.R.

Luglio 2011

Sommario

1	Sintesi dell'Avviso	3
1.1	Piani individuali.....	3
1.2	Piani aziendali, settoriali, territoriali	4
2	Linee guida - Requisiti per la presentazione dei Piani aziendali, settoriali e territoriali	6
3	Indicazioni per la presentazione di un Piano formativo	9
4	Quadro sinottico Avviso 1/2010.....	13

1 Sintesi dell'Avviso

L'Avviso 1/2010 finanzia Piani aziendali, settoriali, territoriali e individuali in materia di Corporate Social Responsibility (di seguito C.S.R.)¹.

La dotazione finanziaria dell'Avviso è di € 5.000.000,00.

Il termine ultimo per la presentazione dei Piani è fissato per il 30 gennaio 2012; i Piani potranno essere presentati dal giorno 20 al giorno 30 di ogni mese a partire dal 20 settembre 2010, esclusi i giorni festivi ed i mesi di agosto 2011 e di dicembre 2011.

Le attività formative potranno iniziare solo dopo l'approvazione della domanda. Le attività previste dal Piano dovranno terminare entro 12 mesi dall'approvazione della domanda, pena la revoca o la revisione del finanziamento.

I Piani individuali e aziendali dovranno essere accompagnati da un Accordo Sindacale sottoscritto tra l'impresa e le rappresentanze dei lavoratori di riferimento presenti in Azienda appartenenti alle OO.SS. di categoria creditizio – finanziarie e assicurative firmatarie dell'Accordo di costituzione del Fondo; per i Piani settoriali e territoriali l'Accordo dovrà essere sottoscritto tra le imprese e le OO.SS. di categoria creditizio – finanziarie e assicurative a livello territoriale competente.

1.1 Piani individuali

Possono presentare Piani individuali esclusivamente i datori di lavoro per i propri dipendenti.

Per la presentazione di Piani individuali, l'Azienda dovrà inserire all'interno del sistema informatico di FBA nella sezione "Presenta un Piano":

- l'Accordo Sindacale ed i nominativi dei firmatari;
- il Master Universitario e/o i certificati sulla C.S.R. individuati per l'approfondimento delle tematiche riguardanti la C.S.R.;
- la durata del percorso;
- il valore del Piano.

¹ Si ricorda che l'Avviso 1/2010 è il risultato del lavoro della Commissione Paritetica sulla C.S.R., del parere tecnico dei Comitati di Comparto del Fondo e quindi della delibera del C.d.A. dopo approfondito dibattito.

Ad integrazione dei dati inseriti nel sistema di presentazione dei Piani, l'Azienda potrà inoltre inviare al Fondo eventuali brochure esplicative dei contenuti previsti dal Master.

L'importo massimo erogabile per Master Universitari e/o certificati sulla C.S.R. è di € 3.000,00 IVA inclusa, escluse le spese di trasferta (viaggio, vitto e alloggio), per un massimale di € 1.000,00 IVA inclusa. Il numero dei Piani individuali presentabili per ciascuna Azienda è indicato nella tabella sottostante.

Totale dipendenti del Gruppo o dell'Azienda	Numero Piani individuali
Da 0 a 5.000 dipendenti	2
Da 5.001 a 10.000 dipendenti	5
Oltre i 10.000 dipendenti	10

1.2 Piani aziendali, settoriali, territoriali

Possono presentare Piani aziendali:

- la Singola impresa per i propri dipendenti;
- l'Impresa Capogruppo;
- l'Impresa facente parte di un Gruppo se espressamente delegata.

Possono presentare Piani settoriali e territoriali:

- Consorzi di imprese;
- Società di consulenza e formazione con almeno 5 anni di presenza sul mercato e con un fatturato di almeno 1 milione di euro nell'ultimo bilancio approvato;
- Società di consulenza e formazione con almeno 5 referenze di imprese del credito ed assicurative diverse da quelle coinvolte nel Piano.

Il finanziamento di ciascun Piano aziendale è stabilito in base al totale aggregato dei dipendenti di tutte le imprese coinvolte, come riportato nella tabella sottostante.

Totale dipendenti	Finanziamento
Da 0 a 500 dipendenti	€ 50.000,00
Da 501 a 2.000 dipendenti	€ 100.000,00
Da 2.001 a 5.000 dipendenti	€ 200.000,00
Da 5.001 a 10.000 dipendenti	€ 300.000,00
Da 10.001 a 30.000 dipendenti	€ 400.000,00
Oltre i 30.000 dipendenti	€ 500.000,00

Un'impresa può essere coinvolta in un solo Piano.

Alle imprese che hanno aderito al Fondo nell'anno 2010 il finanziamento sarà ridotto del 50%.

Non è riconosciuto un finanziamento aggiuntivo per le attività propedeutiche collegate al Piano presentato.

La documentazione dell'Avviso 1/2010, disponibile sul sito www.fondofba.it è composta da:

- Testo dell'Avviso 1/2010;
- Griglia di valutazione (Piani aziendali, settoriali e territoriali);
- Indicazioni per la scelta del Regime di Aiuti di Stato;
- Regolamento FBA per gli Avvisi 2010.

2 Linee guida - Requisiti per la presentazione dei Piani aziendali, settoriali e territoriali

Data la natura tematica dell'Avviso 1/2010, all'interno del testo dell'Avviso sono state inserite le **Schede di progettazione didattica**, Linee Guida da seguire nella definizione del Piano formativo.

Le schede di progettazione rappresentano le aspettative del Fondo rispetto ai contenuti, alle modalità didattiche e ai sistemi di verifica dell'apprendimento dei progetti integrati ai Piani Formativi.

I Piani presentati dovranno seguire l'articolazione che viene indicata nelle **Schede di progettazione didattica** (pag. 12 -27 del testo dell'Avviso 1/2010), pertanto, dovranno essere articolati su due livelli di complessità, proponendo progetti didattici che prevedano:

1. Formazione trasversale per lavoratori/lavoratrici – I livello ;
2. Formazione avanzata per figure che assolvono funzioni specialistiche in Banche e Assicurazioni - Il livello.

Le **Schede di progettazione didattica** contengono, rispettivamente, per il primo livello due progetti didattici e per il secondo livello sette progetti didattici, dei quali vengono indicati:

- il profilo dei partecipanti;
- gli obiettivi generali;
- i risultati attesi;
- i contenuti generali;
- la strategia formativa consigliata;
- le modalità di verifica dell'apprendimento e criteri valutativi da adottare.

Il **primo livello** "**Formazione trasversale per lavoratori/lavoratrici**" si rivolge alla totalità dei lavoratori/trici delle Aziende aderenti al Fondo e contiene al suo interno due percorsi formativi:

- ✓ Il primo progetto, denominato **Introduzione ai contenuti chiave**, mira a diffondere trasversalmente i contenuti di base della C.S.R. al fine di allineare e rendere omogenee le conoscenze di tutti i dipendenti;

- ✓ Il secondo progetto, denominato ***Approfondimento sui contenuti chiave***, ha lo scopo di ampliare le conoscenze di base dei dipendenti e diffondere la consapevolezza dei partecipanti sul ruolo attivo nelle pratiche aziendali orientate alla C.S.R.

Per i progetti didattici che saranno inseriti sul primo livello, il parametro orario di finanziamento è di €10,00. Trattandosi di un'attività divulgativa la modalità formativa consigliata è l'autoformazione in FAD.

I supporti multimediali utilizzabili per tale attività di autoformazione dovranno essere conformi a quanto indicato a pag. 26 del testo dell'Avviso 1/2010 nella scheda "*Caratteristiche dei supporti multimediali per l'autoformazione*".

Tutti i moduli didattici dovranno prevedere un questionario di valutazione in ingresso e in uscita, con quesiti a risposta multipla.

L'inserimento nel Piano formativo di entrambi i progetti didattici riferibili al primo livello, sarà chiaramente premiante in sede di valutazione dei Piani.

Il **secondo livello** "***Formazione avanzata per figure che assolvono funzioni specialistiche in Banche e Assicurazioni***" suggerisce sette percorsi formativi *ad hoc* per i profili professionali direttamente coinvolti in attività e processi strutturati con i principali *stakeholder* esterni e interni.

I percorsi indicati dal Fondo sono i seguenti:

- Area Bancaria: Operatori di Rete Commerciale
- Area Bancaria: Credito
- Area Bancaria: Finanza
- Area Assicurativa: Prodotti ramo vita e ramo danni - Liquidazione dei Sinistri
- Area Bancaria e Assicurativa: Amministrazione e Contabilità
- Area Bancaria e Assicurativa: Marketing e Comunicazione
- Area Bancaria e Assicurativa: Rappresentanti delle Parti Sociali

Dei percorsi sopra elencati, tre sono comuni per le Aziende operanti nei settori bancario e assicurativo, questi afferiscono alle aree *Amministrazione e Contabilità, Marketing e Comunicazione* e relativi alla formazione mirata per i *Rappresentanti delle Parti Sociali*.

Sono invece individuati come specifici per l'Area Bancaria tre percorsi: *Operatori di rete commerciale, Credito e Finanza*.

È riservato esclusivamente al settore assicurativo il progetto *Prodotti ramo vita e ramo danni - Liquidazione dei Sinistri*.

Per i progetti didattici che saranno inquadrati nel secondo livello il parametro orario di finanziamento è di € 30,00. La strategia formativa consigliata è l'aula.

Tutti i moduli didattici dovranno prevedere un questionario di valutazione in ingresso e in uscita, con quesiti a risposta multipla.

La presenza all'interno del Piano di progetti didattici rivolti a più profili tra quelli indicati sarà premiante in sede di valutazione dei Piani.

3 Indicazioni per la presentazione di un Piano Formativo

Per presentare un Piano Formativo in materia di C.S.R., oltre al rispetto assoluto dei vincoli dell'Avviso e delle indicazioni contenute nelle *Schede di progettazione didattica*, è necessario cogliere le interazioni tra tre documenti: le schede di progettazione didattica (contenute nell'Avviso), la Griglia di Valutazione e il Formulario.

Questo perché, trattandosi di documenti con finalità diverse, adottano linguaggi e schemi diversi che, se non vengono correlati, rendono complessa la presentazione di un Piano.

Per facilitare l'attività di progettazione, di seguito viene fornito un quadro di congiunzione tra i tre documenti, utilizzando come perno i campi richiesti dal formulario, che sono lo strumento attraverso il quale devono essere presentate le proposte formative.

Di seguito sono quindi tratteggiate le interazioni tra il formulario e gli altri documenti di riferimento; a seguire tali interazioni sono riassunte in un quadro sinottico.

Sezione del formulario - Piano formativo

Campo "Obiettivi generali, piano collegato a strategie di redazione/sviluppo di un bilancio sociale aziendale"

Nel campo *Obiettivi generali, piano collegato a strategie di redazione/sviluppo di un bilancio sociale aziendale*, andranno esplicitati gli obiettivi che l'Azienda intende raggiungere attraverso il Piano; quanto già l'Azienda realizzi sul tema C.S.R. e cosa intenda sviluppare anche attraverso la leva formativa. Sarà cura del progettista evidenziare la *pertinenza* degli interventi messi in campo rispetto agli obiettivi di diffusione e implementazione di politiche di C.S.R. che l'Azienda si propone di raggiungere attraverso il Piano formativo; questa dimensione è infatti una delle variabili di valutazione.

In questo campo andrà anche esplicitato se tra gli obiettivi del Piano è presente la redazione del bilancio sociale, oppure, qualora il bilancio sociale sia già una prassi aziendale consolidata, quale valore aggiunto porteranno al processo le attività formative previste dal Piano. Verranno infatti rintracciati in questo campo gli elementi per l'assegnazione del punteggio relativo alla voce della

griglia di valutazione *Piano collegato a strategie di redazione/ sviluppo di un bilancio sociale aziendale.*

Campo “Descrizione dell’impianto didattico complessivo, incluse eventuali attività propedeutiche”

In questo campo, di notevole importanza ai fini della valutazione del Piano, andrà evidenziata la struttura didattica che viene proposta; sarà pertanto necessario indicare quali e quanti progetti didattici indicati nelle *Schede di progettazione didattica*, contenute nell’Avviso, siano inseriti nel Piano coerentemente con gli obiettivi e i risultati attesi dall’Azienda. Su questo passaggio si baserà la valutazione rispetto alla variabile *Piano composto dalla totalità dei percorsi previsti dall’Avviso.*

A completamento della descrizione dell’impianto didattico andranno descritte in questo campo le attività di diffusione (convegni, *paper*, newsletter, ect.) che l’Azienda intende realizzare per coinvolgere gli stakeholder interni ed esterni, costruendo visibilità e consenso intorno al Piano Formativo e ai risultati che intende raggiungere.

Campo “Risultati attesi”

In questo campo andranno evidenziate le aspettative dell’Azienda rispetto al complesso delle attività inserite nel Piano. Qui sarà verificata in sede di valutazione l’*efficacia* attesa dell’impianto didattico complessivo rispetto ai risultati che l’Azienda intende raggiungere in termini di diffusione e implementazione dei principi legati alla C.S.R.

Campo “Metodologie formative e strumenti”

Sarà opportuno indicare in questo campo se i progetti didattici saranno realizzati attraverso le modalità didattiche consigliate nelle *Schede di progettazione didattica.*

Campo “Dispositivi di monitoraggio e valutazione”

Nel campo relativo agli strumenti di monitoraggio e valutazione occorre mettere un *flag* e all’apertura del *box* relativo descrivere in che modo i dispositivi di monitoraggio e valutazione siano coerenti con quanto indicato nella scheda *“Requisiti degli strumenti di verifica”.*

Campo "Modello e procedure di valutazione"

In questo campo andrà descritto il modello e le fasi che saranno seguite nel processo di valutazione delle attività didattiche, anche in riferimento a quanto indicato nella scheda "*Requisiti degli strumenti di verifica*" contenuta nell'Avviso.

Sezione del formulario - Progetti

Campi Livello di formazione e Progetto didattico

Nella sezione Progetti andranno indicati attraverso i menù a tendina:

- il livello di formazione previsto, tra i due indicati nelle schede di progettazione didattica contenute nell'Avviso;
- il progetto didattico scelto tra quelli previsti per ciascun livello di formazione.

Dopo aver selezionato il livello e il progetto didattico saranno attive *check-box* dove è necessario selezionare le voci scelte in riferimento a:

- obiettivi generali (le opzioni indicate sono quelle contenute nelle schede di progettazione didattica);
- risultati attesi (le opzioni indicate sono quelle contenute nelle schede di progettazione didattica);
- contenuti generali (le opzioni indicate sono quelle contenute nelle schede di progettazione didattica).

Campo Strategia formativa

In questo campo occorrerà indicare la metodologia didattica prescelta per il progetto didattico, coerentemente con quanto indicato nelle *Schede di progettazione didattica*.

Campo Modalità di verifica

Nel campo Modalità di verifica è utile riportare in modo specifico per ciascun progetto quanto già inserito più in generale nella sezione Piano Formativo a proposito dei dispositivi di valutazione adottati.

Campo “Breve descrizione del progetto e obiettivi didattici”

In questo campo andranno specificati gli obiettivi, i contenuti scelti e i risultati attesi del progetto formativo proposto rispetto a quanto indicato dal Fondo nelle *Schede di progettazione didattica*; sarà inoltre opportuno specificare eventuali attività aggiuntive coerenti con quelle indicate nelle schede di progettazione, evidenziando la volontà di inserire elementi di *innovazione* all'interno del Piano.

Campo “Coerenza e interazioni con il Piano”

In questo *box* si richiede di inserire elementi a sostegno della *coerenza* dei contenuti scelti nella definizione di ciascun progetto didattico, rispetto agli obiettivi generali del Piano.

Piano finanziario

Al punteggio qualitativo, assegnato in base alle variabili sopra elencate, si aggiunge il punteggio quantitativo che va a misurare il contributo economico dell'Azienda al Piano: il *Contributo Privato Aggiuntivo*. Nel Piano finanziario, oltre a quanto dovuto per il rispetto del Regime di Aiuti potranno essere inserite pertanto spese a contributo privato diverse dalla retribuzione degli allievi. Verranno assegnati 10 punti ogni punto percentuale di Contributo Privato Aggiuntivo, fino ad un massimo di 100 punti.

La formula per il calcolo del punteggio, relativo al contributo privato aggiunto, è la seguente:

$$[(\text{Contributo Privato Totale} - \text{Valore maggiore tra la retribuzione allievi e il Contributo Privato Obbligatorio}) / (\text{Finanziamento FBA} + \text{Contributo Privato Obbligatorio})] * 100 * 10$$

4 Quadro sinottico Avviso 1/2010

CAMPI DEL FORMULARIO	INDICAZIONI DELLE LINEE GUIDA	GRIGLIA DI VALUTAZIONE
Sezione - Piano formativo		
<i>Obiettivi generali, piano collegato a strategie di redazione/sviluppo di un bilancio sociale aziendale</i>	Obiettivi generali; presenza tra gli obiettivi del Piano della redazione del bilancio sociale o dello sviluppo del processo già esistente;	Piano collegato a strategie di redazione/ sviluppo di un bilancio sociale aziendale;
		Pertinenza degli interventi messi in campo rispetto agli obiettivi di diffusione e implementazione in Azienda della cultura e dei contenuti chiave della CSR;
<i>Descrizione dell'impianto didattico complessivo, incluse eventuali attività propedeutiche</i>	Specificare i livelli didattici e il numero di progetti formativi inclusi nel Piano tra quelli indicati nelle <i>Schede di progettazione</i> ;	Piano composto dalla totalità dei percorsi previsti dall'Avviso;
	Descrivere eventuali iniziative di condivisione e di comunicazione;	Diffusione: presenza di iniziative di comunicazione e condivisione dell'attività progettuale;
<i>Risultati attesi</i>	Risultati attesi: quali sono le aspettative dell'Azienda rispetto al complesso di attività inserite nel Piano;	Efficacia: capacità del progetto formativo di realizzare i risultati attesi attraverso l'impianto didattico complessivo;
<i>Metodologie formative e strumenti</i>	Indicare se nel Piano sono previste metodologie coerenti con quanto indicato nelle schede di progettazione nella sezione <i>Strategia formativa consigliata</i> ;	Coerenza: coerenza dei contenuti e integrazione tra gli obiettivi progettuali e corretta articolazione delle azioni, nel rispetto di quanto indicato nei requisiti per la presentazione dei Piani Formativi;
<i>Dispositivo di monitoraggio e di valutazione: - Fornire una descrizione</i>	Modalità di verifica dell'apprendimento e criteri valutativi, come indicato nella scheda "Requisiti degli strumenti di verifica";	Coerenza: coerenza dei contenuti e integrazione tra gli obiettivi progettuali e corretta articolazione delle azioni, nel rispetto di quanto indicato nei requisiti per la presentazione dei Piani Formativi;
<i>Modello e procedure e di valutazione: - Fornire una descrizione</i>	Modalità di verifica dell'apprendimento e criteri valutativi, come indicato nella scheda "Requisiti degli strumenti di verifica";	Coerenza: coerenza dei contenuti e integrazione tra gli obiettivi progettuali e corretta articolazione delle azioni, nel rispetto di quanto indicato nei requisiti per la presentazione dei Piani Formativi;

Sezione - Progetti e moduli

<i>Breve descrizione del progetto e obiettivi didattici</i>	Obiettivi, contenuti scelti e risultati attesi del progetto formativo proposto nelle <i>schede di progettazione</i> ;	Coerenza: coerenza dei contenuti e integrazione tra gli obiettivi progettuali e corretta articolazione delle azioni, nel rispetto di quanto indicato nei requisiti per la presentazione dei Piani Formativi;
	Eventuali attività aggiuntive coerenti con quelle indicate nelle schede di progettazione;	Innovazione: eventuali elementi aggiuntivi che possono determinare ulteriore valore aggiunto ed efficacia della Formazione;
<i>Strategia formativa</i>	Indicare se per la realizzazione del Progetto didattico sono previste metodologie coerenti con quanto indicato nelle schede di progettazione nella sezione <i>Strategia formativa consigliata</i> ;	Coerenza: coerenza dei contenuti e integrazione tra gli obiettivi progettuali e corretta articolazione delle azioni, nel rispetto di quanto indicato nei requisiti per la presentazione dei Piani Formativi;
<i>Modalità di verifica</i>	Modalità di verifica dell'apprendimento e criteri valutativi, come indicato nella scheda "Requisiti degli strumenti di verifica";	Coerenza: coerenza dei contenuti e integrazione tra gli obiettivi progettuali e corretta articolazione delle azioni, nel rispetto di quanto indicato nei requisiti per la presentazione dei Piani Formativi;
<i>Coerenza e interazioni con il Piano</i>	Coerenza del progetto con quanto indicato nelle <i>schede di progettazione</i> ; coerenza dei contenuti e risultati attesi con gli obiettivi generali del Piano;	Coerenza: coerenza dei contenuti e integrazione tra gli obiettivi progettuali e corretta articolazione delle azioni, nel rispetto di quanto indicato nei requisiti per la presentazione dei Piani Formativi;

Sezione - Piano finanziario

<i>Piano finanziario</i>	Esposizione di spese a Contributo Privato, esclusa la voce retribuzione allievi.	Cofinanziamento aggiuntivo: 10 punti ogni punto percentuale per un massimo di 100 punti
--------------------------	--	---